

**ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "ARNOLFO DI CAMBIO"**  
**COLLE DI VAL D'ELSA (SI)**

**P.T.O.F**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*"CRESCERE INSIEME CITTADINI DI DOMANI"*

---

**TRIENNIO**  
**2025-2028**

---



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 12** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 20** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 23** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

##### PREMESSA : principi e finalità del PTOF

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è nato nell'a.s. 2017-2018 dalla fusione del Secondo Circolo Didattico di Colle di Val d'Elsa con la Scuola Secondaria di primo grado "Arnolfo di Cambio" ed è dislocato su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli.

Dalla sua costituzione l'Istituto ha lavorato per la costruzione di una propria identità distintiva esplicitata nel P.T.O.F.

Esso, infatti, è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la MISSION e la VISION dell'istituto, gli obiettivi prioritari da perseguire, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono elaborate partendo dalle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano viene elaborato dal Collegio Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico ed infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il documento ha una validità triennale perché deve contenere ed esplicitare le caratteristiche costanti dell'Istituto e l'impianto stabile della sua identità che costituiscono il filo conduttore e le linee guida per le scelte fondanti della scuola, ma può essere rivisto annualmente perché è, al tempo stesso, un documento dinamico che deve contemporaneamente riflettere l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne.

Di fondamentale importanza per la predisposizione del PTOF è l'attenta analisi del contesto territoriale con le diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso.

Il territorio su cui insiste la scuola va analizzato sul piano economico, sociale e culturale, in virtù del fatto che l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà formative.



L'offerta formativa espressa nel PTOF, a partire dall'analisi del contesto, tiene conto :

- dei bisogni formativi espressi dall'utenza (alunni, famiglie, enti locali).
- delle indicazioni, sia a carattere prescrittivo sia propositivo, dei testi di riforma.
- delle Indicazioni per il curricolo del Settembre 2012.
- dell' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.
- dei risultati ottenuti dall'autovalutazione e dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del PDM.
- delle indicazioni del Consiglio d'Istituto.
- delle risorse, umane e strumentali, a disposizione dell'istituzione scolastica.

Il PTOF:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- Presenta il fabbisogno di:
  - o posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
  - o potenziamento dell'offerta formativa
  - o del personale ATA



## 1. IL TERRITORIO E I TRE COMUNI

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio" è formato da 10 plessi scolastici dislocati su tre comuni: Colle di Val d'Elsa, Casole e Radicondoli. Questa articolazione conferisce caratteristiche peculiari all'istituto: se da una parte la frammentazione dell'istituto comporta alcuna difficoltà logistiche ed organizzative, dall'altra rappresenta una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui opera ed ha una propria storia e identità.

Il territorio in cui sono inserite le nostre scuole presenta una certa disomogeneità sia a livello morfologico che a livello socio-economico-culturale, ma ha, come caratteristica comune, una forte connotazione multietnica ed internazionale, con conseguenti fenomeni di pluralismo culturale e religioso.

Dal RAV (Rapporto di autovalutazione) emerge che è un territorio dove si registra un forte tasso di immigrazione, superiore alla media nazionale e regionale, ma con un tasso di disoccupazione molto più basso, sicuramente dovuto alla presenza di un buon numero di attività nei settori primario, secondario e terziario, prevalentemente nel settore manifatturiero e turistico. Dai dati Istat è stato possibile ricavare che nei tre comuni suddetti il flusso migratorio è andato aumentando fino al 2015-2016 per poi stabilizzarsi.

Questa particolare connotazione territoriale rende, pertanto, necessario mettere in atto, in collaborazione con gli Enti locali territoriali, delle strategie adeguate per favorire l'accoglienza e l'integrazione.

### Colle di Val d'Elsa

Colle di Val d'Elsa conta oltre 21.000 abitanti ed è una realtà con caratteri fortemente dinamici sotto il profilo demografico. Il tessuto sociale è variegato e complesso. L'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa collabora con l'istituzione scolastica fornendo contributi annuali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

### Casole D'Elsa

Il Comune di Casole è articolato nel nucleo storico, denominato Casole centro, nelle due zone residenziali di Orli e La Corsina e sei frazioni (Cavallano, Il Merlo, Lucciana, Mensano, Monteguidi e Pievescola) ed ha avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo demografico, anche a causa di nuove famiglie che hanno preferito la periferia per la propria residenza. Particolarmente favorito nelle scuole di Casole il rapporto tra i tre ordini di scuola in quanto ubicati nello stesso edificio di recente ristrutturazione. Riguardo agli alunni che concludono la Scuola Secondaria di primo grado, il



proseguimento degli studi nelle scuole Secondarie di Secondo Grado della Valdelsa, Siena e Volterra, è assicurato da un efficiente servizio di trasporto pubblico.

#### Radicondoli

Il territorio del comune di Radicondoli è molto ampio, al confine di tre province (Siena, Grosseto e Pisa) e a cavallo fra tre aree geografiche: la Valdelsa, a cui afferisce per dinamicità, la Val di Merse, assimilabile per le proprie caratteristiche ambientali e la Val di Cecina per le caratteristiche geotermiche. Il territorio è connotato da una popolazione scarsa e diffusa, oltre che nei due centri più importanti (Radicondoli e Belforte), anche nelle campagne, in località spesso distanti dal centro scolastico. Il Comune, insieme alla scuola, si è attivato in direzione di una costruttiva integrazione sociale e culturale degli alunni e delle famiglie di origine non italiana. Proprio nell'ambito scolastico si realizza il momento più significativo di sostegno comunicativo e di scambio a livello interculturale.

Il Comune di Radicondoli finanzia sostanziosamente le attività proposte dalla scuola soprattutto rivolte allo sdoppiamento delle pluriclassi presenti in questi plessi scolastici. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista degli eventi, del recupero delle tradizioni locali e dei beni artistico-ambientali, delle associazioni di volontariato e delle manifestazioni culturali.

## 2. LE RISORSE DEL TERRITORIO “ il territorio come risorsa educativa”

La scuola è comunità nella comunità, non come prodotto derivato o conseguente, ma come elemento connettivo e propulsivo di bisogni, risorse e proposte culturali.

Sua caratteristica principale è la molteplicità dei contesti e l'interazione di soggetti diversi che concorrono alla costituzione di opportunità formative.

E' in tale prospettiva che il nostro istituto, nella conduzione dell'azione formativa e della strategia educativa, è fortemente caratterizzato da un costante e produttivo rapporto con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni locali, nella consapevolezza di essere entità complementari che condividono una MISSION di territorio.

Le Amministrazioni Comunali, infatti, grazie anche all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione dell'offerta formativa, diventano interlocutrici fondamentali nella co-progettazione e nella realizzazione di interventi e strategie a favore dei ragazzi e delle famiglie, rendendo molto forte il legame tra scuola e comunità.

Il territorio in cui operano le nostre scuole offre numerose risorse dal punto di vista del patrimonio



naturalistico, artistico e culturale, economico e dei servizi (musei, biblioteche, parchi naturali, industrie, servizi, infrastrutture) e il rapporto ormai consolidato tra esso e la comunità scolastica contribuisce notevolmente ad arricchire l'offerta formativa della scuola e a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.

L'istituto condivide quindi la propria progettualità con vari Enti e Associazioni locali (biblioteche, musei, associazioni culturali e sportive, Forze dell'ordine).

Seguono le ASL, il cui apporto fondamentale di professionalità e collaborazioni consente il miglioramento del processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con problematiche di disagio sociali e/o difficoltà d'apprendimento.

Infine, nella convinzione del loro determinante contributo alla comunità, vengono instaurati rapporti di collaborazione anche con associazioni e soggetti non intenzionalmente formativi.

### 3. L'UTENZA: I NOSTRI ALUNNI

Il nostro Istituto accoglie nei suoi dieci plessi, tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado oltre 1200 alunni.

Dall'ultimo Rav possiamo ricavare una fotografia della composizione scolastica attuale.

La grande varietà della realtà del territorio e del tessuto sociale si riflette inevitabilmente su di esse che raccoglie utenze diversificate per estrazione sociale e livello economico-culturale, diversamente distribuite nei vari plessi scolastici.

Fino ad alcuni anni fa il dato di maggior rilievo riguardante la popolazione scolastica era il costante aumento degli alunni stranieri, legato ai continui flussi migratori, sia interni che da paesi extraeuropei, dettati dalle necessità economiche e lavorative, con il conseguente aumento di alunni appartenenti a famiglie con un livello socio-economico e culturale mediamente basso, oggi notevolmente ridotti con una conseguente stabilizzazione del numero degli alunni con cittadinanza non italiana (numero inferiore alla media regionale e nazionale).

Si tratta comunque di zone dove si registra un alto tasso di immigrazione, ma con un tasso di disoccupazione molto basso.

La naturale eterogeneità del background familiare che emerge a livello di popolazione scolastica, anche se minore rispetto alla media regionale, riflette comunque lo spaccato più ampio del contesto locale e offre l'opportunità ai ragazzi di confrontarsi con realtà differenti.



Altro dato importante è la percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali di alunni con disabilità che frequentano il nostro Istituto.

Le caratteristiche suddette della popolazione scolastica, ha da sempre stimolato le nostre scuole ad impegnarsi in una politica di scambio e inclusione perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze e volta a fornire alle future generazioni gli strumenti idonei per poter viver in una società multiculturale ed in continua evoluzione e maturare la sensibilità necessaria per porsi dal punto di vista dell'altro con atteggiamenti di ascolto e dialogo.

Per questo il nostro Istituto ha posto al centro delle scelte culturali l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla pace ed intende rispondere alla pluralità di utenza con un'azione educativo- didattica forte che pone al centro i valori dell'inclusione, della partecipazione e dell'istruzione come garanzia del raggiungimento di traguardi formativi uguali per tutti e pilastro della formazione di soggetti consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla costruzione della comunità.

#### 4. BISOGNI DEL TERRITORIO

##### 4.1 La società odierna e i bisogni formativi emergenti

Il triennio 2022-2025 è stato caratterizzato dalla ripresa del post-pandemia che gli ha conferito caratteristiche specifiche, ma che ha lasciato conseguenze permanenti e innescato profondi mutamenti nella società e di conseguenze nella scuola.

Emerge una società odierna caratterizzata dalla dinamicità, dalla complessità, dalla globalizzazione e dalla componente tecnologica e digitale, che ha avuto un notevole incremento a seguito della pandemia.

Essa offre grandissime opportunità di comunicazione e condivisione, informazione in tempo reale, possibilità di scambio, opportunità di crescita, velocità di azione, tuttavia pone non poche criticità e punti di attenzione.

In questa società moderna non si possono più fare pianificazioni e progetti a lungo termine e, dal punto di vista lavorativo, non esiste ormai più la certezza di un impiego che duri uguale a se stesso nel tempo. Oggi il concetto di comunità è messo in crisi dall'individualismo eccessivo ed anche il rispetto delle regole di convivenza civile e dello stesso Stato sembra cedere il passo all'opportunismo e alla convenienza di parte. A causa della fortissima influenza delle tecnologie, la vita reale delle persone fisiche è affiancata sempre più incisivamente da una vita virtuale, sia nel lavoro che a livello di relazioni personali.



Inoltre, l'espansione esponenziale delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa mentre, da un lato, offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale induce, dall'altro, pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione.

Infatti, il sociologo tedesco Zygmunt Bauman, nel suo libro "Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido", definisce la società odierna "liquida", proprio perché le sue forme sociali non riescono più a conservare a lungo la loro forma, scomponendosi e sciogliendosi più in fretta del tempo necessario a fargliene assumere una.

La conseguenza principale sui bambini e gli adolescenti è il disorientamento, il disagio e la fragilità emotiva, che caratterizzano fortemente le nuove generazioni e che portano addirittura i giovani a ritirarsi, ad isolarsi e chiudersi in spazi propri, quasi a proteggersi da qualcosa di vorticoso dal quale si sentono minacciati. Si rifugiano spesso nella rete, nelle relazioni virtuali, senza essere stati preparati o informati delle regole e delle minacce ivi presenti.

E, se liquida è la società in cui viviamo, lo è sicuramente anche la scuola, che di essa è un inevitabile riflesso.

Pertanto, anch'essa, in quanto anche strumento della società che la esprime, necessità di un ripensamento globale del suo significato e della sua funzione.

Ci dobbiamo interrogare sul senso di ciò che la scuola può rappresentare per la società contemporanea, così densa di spinte verso nuove frontiere del comunicare, del ricercare, dell'essere e cosa possa significare per generazioni di giovani che sembrano non ritrovare più solo nell'istruzione formale del sistema scolastico quel momento realmente utile alla propria crescita culturale, anche perché, nel complesso sistema sociale, economico e scientifico di oggi, anche le partizioni dei saperi, le scansioni delle discipline su cui si è identificata la scuola finora sembrano non rispondere più a quel bisogno di razionalizzazione, organizzazione e comprensione del mondo simbolico e relazionale con cui l'uomo costruisce e comunica i significati.

Pertanto è essenziale rendere la scuola odierna realmente corrispondente ai bisogni presenti e capace di interpretare le trasformazioni in corso per preparare le nuove generazioni alla vita.

Ne deriva per la scuola, educatori, genitori ed insegnanti, la necessità di interrogarsi su come rendere un mondo così complesso un'opportunità invece che un pericolo.

È necessaria una formazione che sviluppi la capacità di reagire alle sollecitazioni esterne in modo maturo e responsabile, che sviluppi un comportamento sociale "resiliente", tale che chi lo possiede non si trovi in balia di forze che non è in grado di comprendere e controllare, ma sappia reagire in



maniera appropriata e consapevole.

E' necessario formare individui dotati di capacità critiche e metacognitive (in grado, cioè, di imparare ad imparare in modo autonomo), la necessità di dedicare un'attenzione privilegiata ai nuovi linguaggi multimediali e telematici che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui i bambini vivono immersi.

Inoltre, il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale sempre più differenziata e dalle dimensioni sempre più ampie, induce a riconoscere, prima di ogni altra cosa, il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile.

La scuola deve, quindi, adottare nuove strategie educative e attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale e all'inclusione nell'ottica dell'innovazione tecnologica.

In considerazione di tali mutamenti avvenuti in campo culturale, economico e sociale le scuole dell'Istituto hanno rilevato nuovi bisogni formativi e, per assolvere alla loro funzione educativa, si impegnano a rispondere a tali bisogni con scelte culturali e valoriali forti, che vogliono confermare il ruolo centrale dell'istituzione scolastica nell'educazione e nella formazione dei giovani.

Grazie anche i finanziamenti PNRR sarà possibile strutturare un piano di formazione per i docenti per l'acquisizione di nuove competenze per soddisfare i nuovi bisogni emergenti e pianificare una serie di interventi e azioni volti a contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali.



|                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COMPLESSITÀ DERIVANTE DALLA PRESENZA CONTEMPORANEA DI UNA PLURALITÀ DI CULTURE, <u>VALORI</u> E STILI DI COMPORTAMENTO                                                                             | <ul style="list-style-type: none"><li>- ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI PROBLEMATIZZARE, VALUTARE, SCEGLIERE, DECIDERE.</li><li>- IMPARARE A COOPERARE E COLLABORARE CON GLI ALTRI</li><li>- ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE</li></ul>           |
| MULTICULTURALITÀ                                                                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"><li>- CONSIDERARE LA DIVERSITÀ COME RISORSA</li><li>- FAVORIRE L'INCLUSIONE</li><li>- SUPERARE GLI STEREOTIPI DI GENERE E ETNOCULTURALI</li></ul>                                                                                     |
| DIGITALIZZAZIONE PERVASIVITÀ DELLE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE, RISCHI DERIVANTI DALLA RETE E CYBER-BULLISMO                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"><li>- ACQUISIRE CONOSCENZA E CAPACITÀ DI USO DI STRUMENTI DIGITALI E MULTIMEDIALI</li><li>- SVILUPPARE SENSO CRITICO NEI CONFRONTI DEI SOCIAL NETWORK COME NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE</li></ul>                                 |
| NUOVO ASSETTO DEI SAPERI E SCANSIONE DELLE DISCIPLINE                                                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>- ACQUISIRE ABILITÀ METACOGNITIVE, ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (IMPARARE AD IMPARARE), SVILUPPARE SENSO CRITICO E AUTONOMIA DI PENSIERO</li><li>- FAVORIRE LA CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA</li></ul> |
| GLOBALIZZAZIONE: PASSAGGIO DA UNO STATO- NAZIONE ED UNA COMUNITÀ- MONDO                                                                                                                            | <ul style="list-style-type: none"><li>- SVILUPPARE UN NUOVO SENSO DI CITTADINANZA, DI APPARTENENZA, DI PARTECIPAZIONE E DI SOLIDARIETÀ</li></ul>                                                                                                                        |
| PLURALITÀ DI MODELLI FAMILIARI, PERDITA DI PUNTI DI RIFERIMENTO E DI AUTOREVOLEZZA E DELLA GENITORIALITÀ E CONSEGUENTE DISORIENTAMENTO CON FRAGILITÀ EMOTIVA E DISAGI PSICOLOGICI                  | <ul style="list-style-type: none"><li>- SVILUPPARE UN NUOVO SENSO DI APPARTENENZA, AUTOSTIMA E AUTONOMIA</li><li>- PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE E LE PARI OPPORTUNITÀ</li></ul>                                                                                       |
| SITUZIONI DI SVANTAGGIO ECONOMICO E CULTURALE, BASSA AUTOSTIMA, SCARSA CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E AUTORIENTAMENTO E CHE PORTANO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO PRECOCE DEGLI STUDI | <ul style="list-style-type: none"><li>- CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA INCENTIVANDO LA MOTIVAZIONE, LA CONOSCENZA DI SÉ, L'AUTOSTIMA ATTRAVERSO ANCHE AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO.</li></ul>                                                               |

### 4.2 I bisogni specifici del territorio

Il territorio in cui opera il nostro Istituto è in parte riflesso dei più ampi cambiamenti sociali odierni, ma ha denota anche bisogni specifici legati alle caratteristiche e alla conformazione del territorio stesso.

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di piccola e media entità, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se è capace di integrarsi



con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie.

Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.

Un secondo bisogno, per quanto riguarda il Primo Ciclo di istruzione, richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa: sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Un terzo bisogno, al quale è bene prestare attenzione, consiste nell'arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio e fragilità emotiva, dipendenza, devianza fino alla dispersione scolastica.

Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

## 5. L'ISTITUTO E LE SUE SEDI

L'Istituto Comprensivo 2 "Arnolfo di Cambio", dislocato su tre comuni (Colle val d'Elsa, Casole e Radicondoli) è composto da un totale di 10 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie e 3 Scuole Secondarie di secondo grado) che presentano anche dal punto di vista architettonico e strutturale notevoli differenze.

Nel Comune di Colle Val d'Elsa, si trovano la scuola dell'Infanzia di Portanova ospitata in un edificio di recentissima costruzione, adiacente alla scuola Secondaria di primo grado, la scuola Primaria di S.Andrea che ha sede in un grande edificio di carattere storico più volte adeguato negli anni e con un funzionamento a tempo pieno, la scuola Primaria di Campiglia ospitata in un edificio di recente costruzione con funzionamento a tempo ordinario e la Scuola Secondaria di primo grado, situata nella parte alta del paese e sede anche degli uffici di segreteria e presidenza.

Nel Comune di Casole i tre ordini di scuola si trovano in tre edifici adiacenti, recentemente ristrutturati e collegati tra loro.

Anche nel Comune di Radicondoli la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria si trovano nello stesso edificio, non di recente costruzione, ma costruito appositamente per ospitare una scuola e che nel corso degli anni ha subito modifiche e adeguamenti, situato alle porte del paese.



Ogni plesso è dotato di spazi adeguati per le varie attività:

- Spazi attrezzati per attività di arte e immagine, educazione musicale, informatica, lingue, scienze, sostegno
- Palestra
- Biblioteca
- Mensa (scuole dell'Infanzia e Primaria)
- Spazi esterni fruibili dagli alunni (scuole dell'Infanzia e Primaria)
- Strumentazione tecnologica e digitale completamente rinnovata e incrementata grazie ai bandi PON e ai finanziamenti PNRR.
- Wi-fi che permette di accedere a registro elettronico e servizi on-line per la didattica



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.

In questa sezione vengono esplicitati gli aspetti generali della Vision e della Mission e le priorità strategiche dell'Istituto fissati per il triennio di riferimento ed elaborati sulla base di:

- Atto di indirizzo del dirigente scolastico
- Gli obiettivi formativi prioritari art. 1 , comma 7 L. 107/15
- L'analisi del contesto in cui opera l'Istituto
- I bisogni formativi degli utenti
- Le risorse disponibili
- Priorità e obiettivi desunti dal RAV
- Piano di Miglioramento del precedente triennio

## 1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

Dalle finalità generali discendono la VISION e la MISSION del nostro Istituto.

Esso vuole essere un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, collaborativo, significativo in relazione ai continui cambiamenti della società. Nella piena consapevolezza che la conoscenza e l'istruzione possono produrre significativi cambiamenti nel sistema dei valori, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare, del saper essere e la promozione di competenze per la vita.



### VISION

#### IDENTITÀ e FINALITÀ ISTITUZIONALE

La "Vision" è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto", come istituzione. La Vision è sempre specifica di una scuola perché, mentre il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti, la Vision rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza, il traguardo che l'istituto si propone nel lungo termine.

La Vision agisce sul futuro perché disegna una previsione.

La Vision è lo scopo che si deve raggiungere.

### VISION

#### DELL'ISTITUTO

#### EDUCARE

#### ALLA CITTADINANZA

"La scuola che forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio sapere, saper essere e saper fare"

### MISSION

#### MANDATO E OBIETTIVO STRATEGICO

La "Mission" è la missione dell'istituto, l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nell'ambiente in cui opera e che quotidianamente vengono messe in atto per realizzare la Vision.

#### MISSION DELL'ISTITUTO

"Accogliere, includere, orientare, formare e innovare per il successo formativo di ognuno"



La nostra scuola intende raggiungere l'obiettivo di Vision attivando azioni volte a creare una scuola che sia:

- inclusiva , attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze , favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali che convivono nel nostro territorio.
- accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso l'ottica della verticalità del curriculum, la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.
- Aperta, attuale, dinamica e interprete dei cambiamenti della società, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica e tecnologica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione e il dialogo con le famiglie e con la comunità locale e di progettare il miglioramento dell'offerta formativa.
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

### LA NOSTRA SCELTA: EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Sulla base delle caratteristiche della società odierna, del ruolo che la scuola viene ad assumere nel nuovo scenario e dai bisogni formativi emergenti rilevati il nostro Istituto ha scelto, in continuità con il triennio precedente, come finalità distintiva e come filo conduttore di tutta l'azione educativa "EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: la chiave per formare un cittadino consapevole".

Nella società complessa, nella società dei saperi, nella società globalizzata dalla tecnica, dal mercato, dalle immigrazioni/emigrazioni, dai mass-media, anche l'esser cittadini si declina in un modo nuovo e secondo una modalità che è contrassegnata proprio dalla complessità.



Se fino a poco tempo fa la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea, oggi deve porsi il compito più ampio di formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività più ampie e composite che vadano al di là delle identità nazionali ed europee fino a raggiungere quella che potremmo definire una "cittadinanza planetaria": la nostra scuola deve cioè formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini italiani, europei e del mondo, rispettosi delle diversità e capaci di stare con consapevolezza di diritti e doveri in quella globalizzazione che è insieme un fatto, una sfida, un problema.

## 2. PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (triennio di riferimento) attraverso l'azione di miglioramento e sono espresse nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e riguardano sia spetti didattici che organizzativi.

Le scelte strategiche della scuola si riferiscono alle decisioni a lungo termine che una scuola prende per orientare e sviluppare il proprio funzionamento, la propria offerta educativa e il suo impatto sul territorio e sulle comunità.

Sulla base dei bisogni specifici degli studenti, dal contesto socio- culturale e dalle risorse a disposizione, ogni scuola individua le proprie priorità strategiche, che sono strettamente legate alla sua visione educativa e alla missione che si prefigge di raggiungere, e sono spesso indirizzate a garantire che ogni studente riceva un'educazione di qualità, inclusiva, che lo prepari per affrontare il futuro in modo consapevole e responsabile.

Per il triennio 2025- 2028 gli importanti i finanziamenti derivanti dal PNRR, che hanno come obiettivo il miglioramento della qualità dell'istruzione, supportare la digitalizzazione e favorire l'inclusione scolastica, hanno fortemente orientato le scelte e le priorità strategiche del nostro Istituto andando ad integrare in particolar modo i seguenti aspetti: l'inclusività, l'innovazione digitale e tecnologica, la sostenibilità e la formazione del personale. Attraverso l'integrazione di queste priorità, le scuole italiane possono affrontare le sfide future, preparare gli studenti a un mondo in continua evoluzione e rispondere ai bisogni delle nuove generazioni.

Di seguito le priorità strategiche individuate nel nostro Istituto e articolate per ambiti:

### 1. Qualità dell'apprendimento :

o Rafforzamento dei risultati scolastici : migliorare le performance degli studenti attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, il miglioramento della valutazione e l'attenzione ai



diversi stili di apprendimento e il potenziamento del curriculum di Istituto.

- o Sviluppo delle competenze trasversali : promuovere abilità come il pensiero critico, la creatività, la capacità di lavorare in gruppo e la resilienza.
- o Integrazione della tecnologia : utilizzare strumenti tecnologici per arricchire l'esperienza di apprendimento e preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro digitale.

### 2. Inclusione e equità :

- o Sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali : garantire un'educazione personalizzata per alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o provenienti da contesti svantaggiati.
- o Promozione della diversità e dell'inclusione : assicurarsi che la scuola sia un ambiente accogliente e inclusivo per tutti gli studenti, rispettando le diversità culturali, linguistiche e socio-economiche.

### 3. Benessere degli studenti :

- o Sostegno socio-emotivo : implementare politiche di prevenzione e intervento per il benessere psicologico degli studenti, contrastando fenomeni come il bullismo e promuovendo una cultura della solidarietà e del rispetto.
- o Educazione alla salute : sviluppare programmi che sensibilizzino gli studenti su temi legati alla salute fisica, mentale ed emotiva, come alimentazione, attività fisica, gestione dello stress, e prevenzione delle dipendenze.

### 4. Orientamento scolastico:

- o Sostegno individualizzato agli studenti e valutazione delle inclinazioni e attitudini
- o Attività di orientamento durante tutto il percorso scolastico

### 5. Formazione e aggiornamento del personale :

- o Sviluppo professionale continuo : assicurare che i docenti e il personale scolastico abbiano opportunità di aggiornamento e formazione sulle nuove metodologie didattiche, sulle innovazioni tecnologiche e sulle migliori pratiche educative.
- o Collaborazione tra docenti : promuovere il lavoro in team tra insegnanti, favorendo la condivisione di pratiche didattiche e la collaborazione interdisciplinare.



#### 6. Relazione con le famiglie e la comunità :

- o Coinvolgimento delle famiglie : creare alleanze educative con le famiglie, promuovendo la partecipazione dei genitori nella vita scolastica e nel processo educativo dei propri figli.
- o Collaborazione con la comunità locale : instaurare rapporti con enti locali, associazioni e altre realtà del territorio per favorire l'arricchimento dell'offerta educativa, promuovere iniziative culturali e sociali, e rispondere meglio alle esigenze del contesto.

#### 7. Innovazione organizzativa e gestionale :

- o Efficienza nella gestione delle risorse : pianificare l'uso ottimale delle risorse materiali e finanziarie per garantire un ambiente di apprendimento di qualità.
- o Adattamento alle nuove esigenze educative : essere pronti a rispondere ai cambiamenti nei bisogni degli studenti e alle nuove sfide, come l'introduzione di nuovi piani educativi o di emergenze, come quelle legate alla pandemia.
- o mantenimento e sviluppo di reti territoriali funzionali a trovare risposte alle utenze sempre più complesse e differenziate del contesto.

#### 8. Sostenibilità e ambiente :

- o Educazione alla sostenibilità : promuovere l'educazione ambientale, sensibilizzando gli studenti su tematiche legate alla sostenibilità, ai cambiamenti climatici e all'importanza di uno stile di vita ecologico.
- o Gestione ecologica della scuola : impegnarsi per rendere la scuola un ambiente più sostenibile attraverso pratiche come la raccolta differenziata, l'uso responsabile delle risorse energetiche e la cura degli spazi esterni.

Le scelte strategiche, dunque, sono fondamentali per orientare la scuola verso il raggiungimento dei suoi obiettivi educativi e per rispondere in modo efficace alle sfide che la società e il sistema scolastico presentano.

#### 3. PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI (RAV)

Le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti che derivano dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) si concentrano sul rafforzamento di aspetti fondamentali per garantire il miglioramento continuo della qualità educativa e dell'efficacia scolastica. Il RAV è uno strumento di autovalutazione che le scuole italiane utilizzano per monitorare i propri punti di forza e le aree di



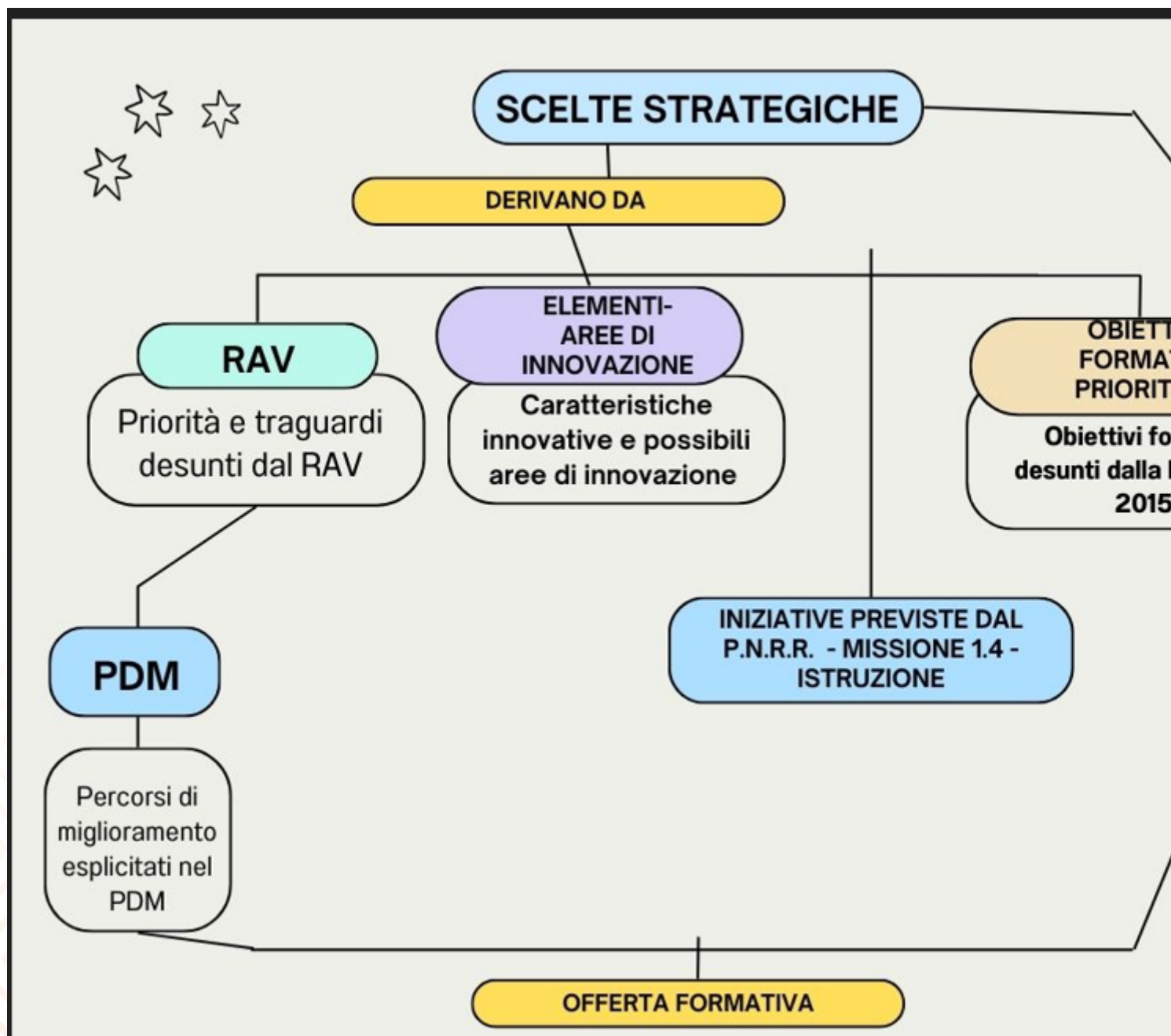
## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

miglioramento, con l'obiettivo di migliorare la didattica e gli esiti degli studenti.

Esse verranno individuate all'interno del nostro Istituto per il triennio 25-28 all'inizio dell'annualità 2025-2026 sulla base dei risultati del RAV di riferimento.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PREMESSA

Come può fare la scuola per formare i cittadini del futuro?

L'offerta formativa presentata in questa sezione rappresenta la concretizzazione, la declinazione pratica delle scelte programmatiche illustrate nella sezione precedente ed ha lo scopo di realizzare la Vision e la Mission dell'Istituto, cioè la formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli e la garanzia del successo formativo di ciascuno studente secondo i principi di equità e pari opportunità.

L'offerta formativa è stata elaborata in continuità con le scelte progettuali del precedente triennio e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento desunti dal Rav e tradotti in percorsi di miglioramento nel PDM, con gli obiettivi formativi della legge 107 del 2015 e con le istanze derivanti dalla nuova normativa relativa al PNRR.

Particolare importanza, nell'elaborazione dell'offerta formativa, dalla stesura dei curricoli alla proposte dei singoli progetti, assume all'interno del nostro Istituto Comprensivo l'ottica della continuità verticale.

Il termine "offerta formativa" si riferisce all'insieme di tutte le azioni educative e attività didattiche che l'istituzione scolastica propone agli studenti al fine di soddisfare i loro bisogni educativi e per favorire il loro successo formativo.

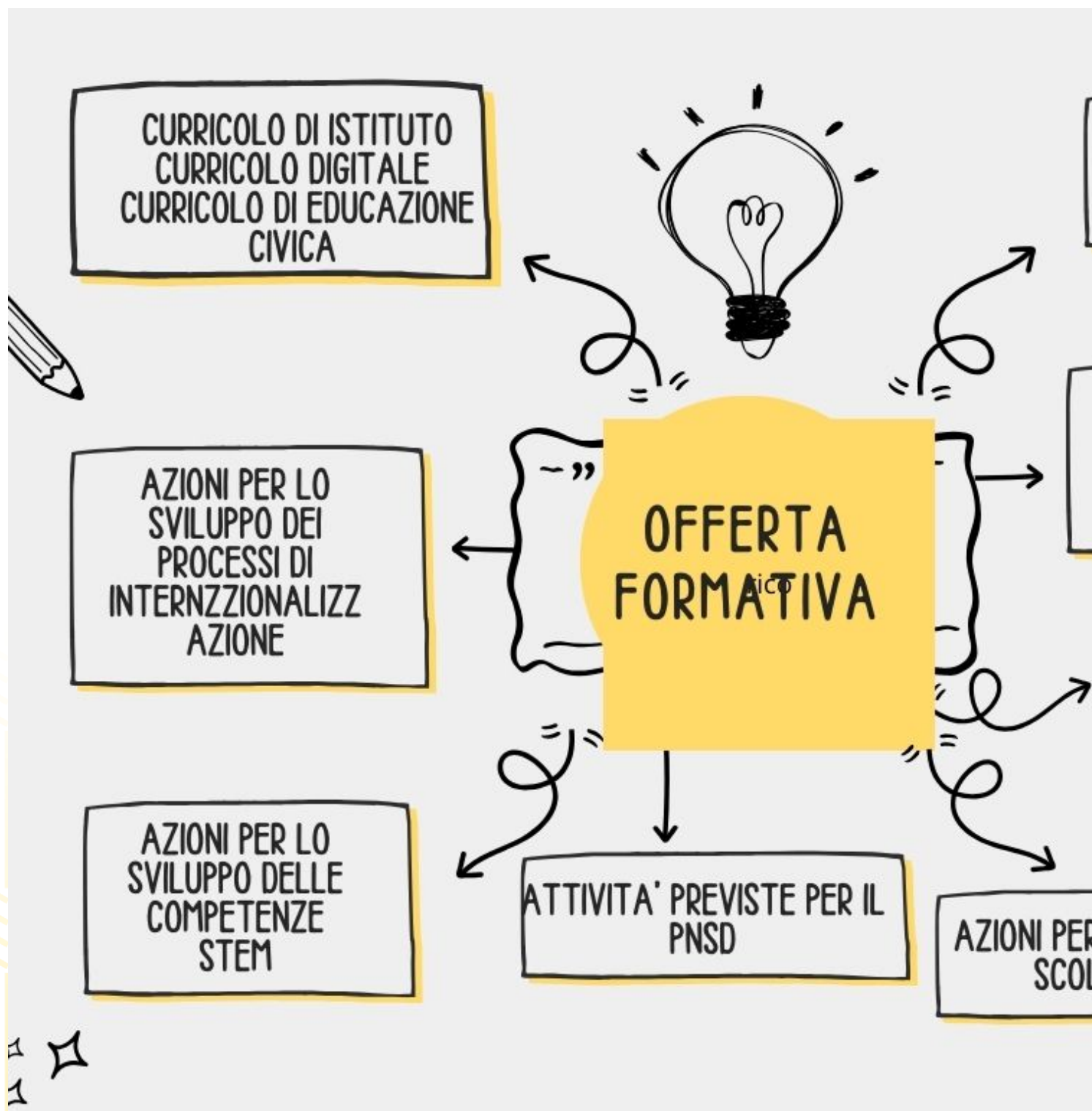
L'offerta formativa del nostro Istituto è così articolata:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028



## Scelte organizzative

### MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo rappresenta un'entità educativa dinamica e complessa, dove molteplici soggetti collaborano per realizzare un progetto formativo di alta qualità.

Al fine di garantire trasparenza e chiarezza nelle competenze e responsabilità dei vari ruoli, l'Istituto ha sviluppato un organigramma dettagliato.

Questo organigramma non solo delinea le funzioni e le attività delle diverse aree di competenza, ma facilita anche l'interazione tra tutti gli attori coinvolti.

Il nostro modello descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni, specificando chi fa cosa. Questo approccio assicura trasparenza sia all'interno dell'Istituto sia verso gli utenti del servizio, permettendo loro di sapere a chi rivolgersi per determinate informazioni. Essendo un sistema organizzativo complesso, l'Istituto Comprensivo richiede un modello che sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, e che al contempo sia regolato da principi di coordinamento, interazione, unitarietà e circolarità.

Il Dirigente Scolastico gioca un ruolo fondamentale come promotore e facilitatore del processo educativo, assicurando la correttezza delle procedure e la funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. Inoltre, gli organismi gestionali come il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Interclasse e di Classe, insieme alle figure gestionali intermedie come i collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i fiduciari di plesso, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro, collaborano in modo sinergico per offrire un servizio scolastico di qualità agli alunni.

L'Istituto ha anche adottato una struttura per Dipartimenti, con l'obiettivo di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Tra gli obiettivi dei Dipartimenti figurano la promozione della conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche, l'elaborazione di test comuni in ingresso e in uscita, la progettazione di interventi di recupero e la verifica dell'efficacia delle attività didattiche.

Il Consiglio di Classe e di Interclasse e i singoli docenti trovano nei Dipartimenti un luogo



di riferimento per la progettazione didattico-educativa e la realizzazione del curriculum. Inoltre, i Dipartimenti rappresentano uno spazio di confronto, condivisione e comunicazione, garantendo la condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Grazie a questo modello organizzativo, l'Istituto Comprensivo è in grado di coordinare efficacemente tutte le attività, facilitando l'interazione tra docenti e dirigenti e promuovendo un ambiente educativo di qualità.

#### 1.FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

|                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |   |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| COLLABORATORE<br>DEL DS | <p>Un collaboratore di riferimento per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e uno per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale; collabora per la formazione delle classi e l'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno; controlla le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le</p> <p>ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola; organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario annuale degli impegni; progetta la redazione di una nuova modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA; collabora con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di</p> | 2 |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|



|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |    |
|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                      | <p>promozione dell'Istituto scolastico, tra cui le attività concernenti "scuole aperte"; mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'Istituto in collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS; mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto; redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; vigila sull'orario di servizio del personale; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.</p> |    |
| STAFF DEL DS         | Composto dai due collaboratori del dirigente e dalle funzioni strumentali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 10 |
| FUNZIONE STRUMENTALE | <p>1.PTOF e autovalutazione (n.1): Revisiona, integra e aggiorna i documenti strategici dell'istituzione scolastica (RAV, PTOF, PMD). Raccoglie e aggiorna i documenti comuni a tutto l'Istituto (es. Curricolo verticale, protocollo di valutazione). Coordina i processi relativi alle attività del PTOF, coordina il gruppo di lavoro delle funzioni strumentali e delle attività progettuali, coordina i monitoraggi, gli incontri e le attività con le famiglie per la conoscenza del PTOF e dell'Istituto ( in collaborazione con la F.S. alla continuità e all'orientamento).</p> <p>2.BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (n.2): elabora la proposte per il Piano Annuale di Inclusione (PAI), coordina le attività legate all'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda.</p> <p>3. CONTINUITA' (n.1): coordina tutte la attività rivolte</p>                                                                                                                                                                                | 8  |



|                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |    |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                       | <p>all'accoglienza e alla continuità didattica all'interno dell'Istituto.</p> <p>4. ORIENTAMENTO (n.1): coordina e pianifica le attività previste per orientamento formativo, gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori. 5. SUPPORTO AI DOCENTI PER LE NUOVE TECNOLOGIE(n.2): stimola la formazione interna del personale della scuola negli ambiti del PNSD, creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, svolge una funzione di supporto per il personale della scuola relativamente alle TIC.</p> <p>6. HANDICAP (n.1): cura e aggiorna la documentazione e la normativa relativa all'area degli alunni in situazione di handicap, partecipa al GLI, dispone, verifica e aggiorna il PAI, coordina le attività degli insegnanti di sostegno, promuove attività di sensibilizzazione.</p> |    |
| CAPODIPARTIMENTO      | Analisi dei bisogni in relazione alla disciplina, coordinamento progettazione attività e stesura del curriculum verticale, prove di verifica comuni per le classi parallele, monitoraggio, cura della documentazione e dei prodotti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 12 |
| RESPONSABILE D PLESSO | E' responsabile delle comunicazioni scuola famiglia nel plesso in cui è referente;; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in                                                                                                                                                                                                                                                                            | 10 |



|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                             | <p>collaborazione con la Segreteria; vigila sull'orario di servizio del personale; predispone il piano annuale di adozione dei libri di testo nel plesso in cui è referente ; supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; coordina i lavori dei diversi progetti; Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; predispone tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi.</p> |    |
| RESPONSABILE DI LABORATORIO | <p>Cura dell'ambiente e della dotazione in uso, analisi dei bisogni, richiesta nuovi materiali, supervisione delle attività e dell'ambiente. - BIBLIOTECA -LABORATORIO INFORMATICO - LABORATORIO SCIENTIFICO -LABORATORIO ARTISTICO - PALESTRA</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 17 |
| ANIMATORE DIGITALE          | <p>Come previsto dalla normativa vigente in relazione alla figura specifica ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e le attività dell'animatore digitale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 1  |



|                                               |                                                                                                                                                                 |    |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| TEAM DIGITALE                                 | ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e le attività dell'animatore digitale.                        | 3  |
| COORDINATORE<br>EDUCAZIONE CIVICA             | Coordina le attività legate alla stesura, la revisione e la sperimentazione del curriculum di educazione civica.                                                | 1  |
| REFERENTI COVID DI<br>ISTITUTO E DI<br>PLESSO | Gestisce le relazioni con il Dipartimento di Prevenzione della ASL Collabora con il Dirigente scolastico nel monitoraggio e nella gestione del protocollo Covid | 10 |

## 2.ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DIRETTORE DEI SERVIZI<br>GENERALI E<br>AMMINISTRATIVI | Secondo normativa. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna |
| UFFICIO PROTOCOLLO                                    | Riceve, ordina, protocolla e archivia documenti                                                                                                                                                                                                                               |
| UFFICIO PER LA<br>DIDATTICA                           | Riceve gli utenti, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe.                                                                                                                                                                                       |



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line [https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login\\_form2.jsp](https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp)

Modulistica da sito scolastico

<https://www.comprensivoduecolle.edu.it/index.php/modulistica-> alunni